



TRIBUNALE PER I MINORENNI BARI

Via Tommaso Fiore 49/D

Tel. 080/5744133 - Fax 080/5794607 - 080/5264730

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL DECENTRAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA DI PROCEDIMENTI CAMERALI CIVILI MINORILI TRA CORTE D'APPELLO DI BARI, PROCURA GENERALE DI BARI, TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FOGGIA, TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BARI, PROCURA DELLE REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BARI

Premessa

1. Da tempo operatori sociali e amministratori locali dei Comuni ubicati in Provincia di Foggia segnalano al Tribunale per i minorenni di Bari i rilevanti disagi di tipo logistico cui vanno incontro le persone residenti in quei Comuni quando vengono convocate per essere sentite in Bari nell'ambito dei procedimenti civili di competenza di questo Tribunale. Il più delle volte, peraltro, si tratta di soggetti in condizioni di grave marginalità socio-economica ed anche culturale, per i quali ancor più pesanti divengono i disagi connessi alla distanza chilometrica tra il luogo di residenza e la sede del Tribunale per i minorenni. Inoltre spesso accade che tali rilevanti difficoltà inducano i soggetti convocati a non comparire dinanzi al Giudice Minorile, il che, per un verso, impedisce loro di esporre le proprie ragioni e, per altro verso, compromette la qualità dell'istruttoria svolta, che rimane spesso priva di apporti che potrebbero risultare utili e rilevanti.
2. Al fine di contribuire a porre rimedio a tale situazione, si è pensato di avviare un progetto sperimentale di decentramento parziale presso il Tribunale di Foggia e le sue sezioni distaccate dell'attività istruttoria in materia civile relativamente ai procedimenti civili e camerali che interessano soggetti residenti in tale Provincia, così formalizzando esperienze già in passato avviate in passato in modo isolato e discontinuo.
3. Questa iniziativa si inserisce peraltro nella linea dell'ampio movimento culturale definito della giustizia di prossimità, che parte dal basso, dalle esperienze reali dei problemi delle città e della qualità della vita per cercare soluzioni valide anche al difficile tema della crisi della giustizia non solo in termini di efficienza e tempestività, ma anche appunto di qualità. Si tende, in sostanza, ad ampliare l'area della tutela del cittadino in modo che non esista solo quella giudiziaria, che accanto ve ne siano altre utilizzabili: di qui i programmi di una diversa e più ampia tutela per le vittime dei reati, un'attenzione nuova ai temi dell'abuso sessuale e della gestione dei conflitti, ai problemi del disagio personale. Di qui anche l'idea, studiata soprattutto in rapporto al giudice di pace, di una giustizia territorialmente meno lontana e realizzata con un ascolto personalizzato e poco formale.
4. E quanto al nostro territorio, è proprio in questa prospettiva complessiva che è nato in via sperimentale sin dal 1996 l'ufficio per la mediazione civile e penale presso gli uffici giudiziari minorili di Bari; che in seguito sono stati stipulati protocolli d'intesa tra Autorità amministrative locali e giudiziarie per la costituzione di uffici per la mediazione giudiziaria minorile sia a Bari che a Foggia; che stanno sorgendo in vari Comuni centri antiviolenza, servizi a sostegno della genitorialità, servizi per la riduzione del danno in tema di

tossicodipendenza. Una realtà locale, che - malgrado presenti ancora tante carenze - è in crescita e nella quale ben si colloca questa nuova modalità dell'intervento giudiziario minorile, che presenta la duplice peculiarità sia dell'espletamento dell'attività istruttoria (e quindi dell'ascolto dei soggetti interessati) in luogo più vicino a quello di residenza sia della sua effettuazione in modo meno formale, (un po' come accade al giudice di pace) perchè colui che è delegato ad espletarlo è un giudice onorario, non tecnico del diritto.

5. La realizzazione di questo progetto è resa possibile dal concorso di molteplici circostanze. La prima è costituita dalla Circolare 9/97 VI Comm. datata 20/05/1998 del Consiglio Superiore della Magistratura che ha consentito la delega dell'attività istruttoria da parte del collegio giudicante ad un suo componente anche laico. La seconda è costituita dall'attenzione alle problematiche esposte, manifestata dalle Autorità giudiziarie ordinarie del distretto: infatti, da un lato con una nota del 29/02/2000 indirizzata al Presidente del Tribunale di Foggia il Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale della Repubblica di Bari hanno caldeggiato la realizzazione del progetto di decentramento in Foggia proposta da questo Ufficio, dall'altro il Presidente del Tribunale di Foggia l'ha condivisa pienamente, estendendone la possibilità di svolgimento oltre che alla sede centrale di Foggia anche a quella distaccata di Cerignola, Manfredonia e San Severo. La terza è costituita dalla presenza nell'organico del Tribunale per i minorenni di Bari di alcuni giudici onorari residenti nella provincia di Foggia, che sono attualmente costretti a raggiungere Bari più volte alla settimana per espletare la funzione giurisdizionale e che invece potranno in tal modo espletarla in gran parte più agevolmente nella Provincia di loro residenza. Per altro, la previsione di un preciso calendario per l'espletamento delle istruttorie decentrate e di una rotazione dei vari giudici onorari tra le quattro sedi poste a disposizione rende indispensabile che questi giudici onorari siano autorizzati a far uso del mezzo proprio per i relativi spostamenti. D'altro canto, proprio l'esigenza di non aggravare i costi per l'Erario impedisce, allo stato di considerare la possibilità di impiegare in questo programma giudici onorari residenti nella provincia di Bari. Si valuterà piuttosto in futuro la possibilità di incrementare il numero di giudici onorari del Tribunale per i minorenni di Bari residenti nella provincia di Foggia per poter realizzare in modo ancora più efficace il decentramento prospettato in questo protocollo d'intesa, ove la sperimentazione alla quale si dà vita dovesse risultare utile e priva di controindicazioni.

6. La determinazione dei criteri di selezione dei procedimenti per i quali si realizzerà l'istruttoria decentrata, l'individuazione dei giudici onorari delegati, il calendario di massima dello svolgimento delle udienze con specificazione della sede in cui ciascuna avrà luogo sono contenute in un documento che viene allegato a questo protocollo d'intesa e che potrà essere oggetto di eventuali modificazioni concordate dalle parti che sottoscrivono il protocollo eventualmente anche senza apportare modificazioni al testo del protocollo.

Alla luce di queste considerazioni, viste le note n. 2213/4 prot. del Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari n. 465/GA-ML di prot. del 29/02/2000 a firma congiunta del Presidente della Corte d'Appello di Bari e del Procuratore Generale della Repubblica di Bari; n. 830/PR/2000 del 10/04/2000 del Presidente del Tribunale di Foggia;

si conviene quanto segue

Art. 1 - Premessa

La premessa fa parte integrale della presente intesa.

Art. 2

Autorità giudiziarie interessate

- Tribunale per i minorenni di Bari, che dovrà individuare le modalità più congrue, perchè il progetto di decentramento trovi adeguata attuazione;
- Tribunale di Foggia che ne consentirà la realizzazione nelle sue sedi centrali e periferiche;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, che, promuovendo ciascun procedimento, ne seguirà anche le fasi di istruttoria decentrata, fornendo eventualmente ogni indicazione utile per il loro svolgimento;
- Corte d'Appello di Bari e Procura Generale della Repubblica di Bari, che vigileranno sul buon andamento dell'iniziativa, di cui hanno sollecitato l'avvio;

Art. 3

Decentramento dell'attività istruttoria dei procedimenti civili camerati minorili

Le parti convergono sull'opportunità che l'attività istruttoria dei procedimenti civili camerati del Tribunale per i minorenni di Bari si svolga nelle sedi decentrate site in Provincia di Foggia ogni volta che ciò sia ritenuto possibile e idoneo a realizzare il miglior risultato di una più completa indagine nell'esclusivo interesse dei minorenni utenti.

L'attività istruttoria decentrata verrà espletata da magistrati onorari, eventualmente coadiuvati da ausiliari, (che potranno peraltro operare anche in modo autonomo) secondo un calendario delle attività che verrà posto trimestralmente a disposizione di tutte le Autorità giudiziarie indicate all'art. 2.

Art. 4

Tribunale per i minorenni di Bari

Il Tribunale per i minorenni di Bari curerà trimestralmente la redazione del calendario delle udienze decentrate nel circondario di Foggia e la sua tempestiva trasmissione alle altre Autorità giudiziarie; provvederà ad assicurare il tempestivo arrivo del giudice onorario delegato all'espletamento della istruttoria nella sede decentrata ed a compiere ogni attività necessaria per lo svolgimento dell'udienza nella sede decentrata.

Art. 5

Tribunale di Foggia

Il Tribunale di Foggia sulla base del calendario trimestrale di cui all'art. 4, assicurerà lo svolgimento delle udienze ivi indicate, nella sede centrale o nelle sezioni distaccate di Cerignola, Manfredonia e San Severo, ponendo all'uopo a disposizione un'aula d'udienza e un ambiente o una sala per l'attesa degli utenti. Assicurerà, inoltre, la vigilanza opportuna e se necessario, l'intervento di personale o forza della polizia che possano garantire l'ordine pubblico, se ciò fosse richiesto dal giudice onorario delegato.

Art. 6

Documento allegato

La determinazione dei criteri di selezione dei procedimenti per i quali avrà luogo l'istruttoria decentrata, l'individuazione dei giudici onorari delegati, il calendario di massima dello svolgimento delle udienze decentrate (che costituirà il modello per la redazione del calendario trimestrale indicato all'art. 4) sono contenuti in un documento che viene allegato a questo protocollo d'intesa. Tale documento potrà essere oggetto di eventuali modificazioni - funzionali al migliore espletamento dell'attività delegate - anche senza che venga apportata alcuna modificazione al testo di questo protocollo d'intesa.

Art. 7

L'attività istruttoria decentrata avrà inizio il 3 luglio 2000 e durerà in via sperimentale fino alla fine del 2001. Nel caso in cui a tale scadenza non venga segnalata dalle parti sottoscrittenti l'opportunità di porre termine alla sperimentazione, essa si intenderà confermata per gli anni successivi in modo stabile.

Art. 8

Il presente protocollo d'intesa viene trasmesso perchè ne vogliano prendere atto al sig. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ed al sig. Ministro della Giustizia.

Bari, li _____

Il Presidente della Corte d'Appello di Bari

Giuseppe de Masi

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bari

Antonio Martelli

Il Presidente del Tribunale di Foggia

Carlo Petri

Il Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari

Francesco Paolo Dell'Uglio

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bari

Pinella